

Museo del Jazz

Martedì 10 marzo, ore 18

*Giorgio Lombardi presenta*

*Clark Terry Story*



Il 21 febbraio scorso se n'è andato Clark Terry, grande trombettista, flicornista, direttore d'orchestra, una delle figure più affascinanti ed allegre dell'intera storia del jazz. Aveva novantacinque anni, ed era da tempo malato.

Terry aveva cominciato l'attività musicale verso la metà degli anni Trenta, ottenendo il primo ingaggio importante nell'orchestra swing di Charlie Barnet, per proseguire poi con Eddie Vinson, e la magnifica orchestra di Count Basie, dove imparò alla perfezione la dura disciplina del "musicista di sezione". Nel '51 inizia l'attività con l'Orchestra di Duke Ellington, con cui resterà nove anni, e lì si mette in luce come straordinario solista, tant'è che il "Duca" gli riserva grandi spazi solistici, dove Terry mette finalmente in luce grande tecnica strumentale, affinata sullo studio di Rex Stewart, sonorità piena, rotonda, e vera maestria nell'uso della sordina. Terry è stato anche, peraltro, cantante dotato di finissimo humour.

Giorgio Lombardi ha preparato un'antologia filmata che copre il cuore dell'attività di Clark Terry, con brani che spaziano dal 1959 al 1989, quando ancora Terry suonava con strepitosa facilità e comunicativa.

Nel filmato, costruito soprattutto con esibizioni europee si vedono in azione con Clark Terry, fra gli altri: Bud Powell, Barney Wilen, Duke Ellington, Quincy Jones, Oscar Peterson, Joe Pass, il bluesman T-bone Walker, George Masso, Ralph Sutton, Milt Hinton. Musicisti di diversissima estrazione stilistica, tutti concordi nel riservare un posto speciale al maestro Clark Terry.